

COMUNE DI TERNI



DIREZIONE AMBIENTE

UFFICIO PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI PER L'AMBIENTE

OGGETTO: ESECUZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE PRESSO IL
PARCO ROSSELLI.

ELABORATO: DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Giorgia Imerigo

Il Tecnico

(Per.Ind. Paolo Corazzi)

Il Dirigente

(Dott. Paolo Grigioni)

Data, Ottobre 2020



Premessa

Il presente Documento è stato elaborato dal Comune di Terni allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti nonchè alle direttive della Determinazione 06/03/08, n. 3, in materia di sicurezza nell'esecuzione degli appalti Pubblici relativi a servizi e forniture. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi" di cui all'art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08, che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unità produttiva" e ad allegare alla documentazione di gara. Tale documento ed, eventualmente, i relativi costi della sicurezza, saranno oggetto di revisione qualora, durante lo svolgimento del servizio e della fornitura, si renda necessario apportare modifiche al contratto.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. (a) ex art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una se-



COMUNE DI TERNI
Direzione Ambiente

zione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e protezione;

- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare le interferenze o ridurre al massimo i rischi.
- **Parte IV – Allegati:**
 - Planimetria indicante l'individuazione delle aree di lavoro e della viabilità.

Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in seguito alla gara di appalto ed in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA

(ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

Committente	Comune di Terni - Direzione Ambiente	
Il Datore di Lavoro committente	Arch. MANCIUCCA Mauro (Dirigente reggente)	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente	Geom. Napoleone Maurizio Catania (Studio 60 srls – San Mauro Pascoli (FC))	
l'Azienda appaltatrice	Ancora da definire	
Oggetto dell'appalto	Attività di indagine per il Piano di Caratterizzazione del sito Parco Rosselli.	
Contratto/i appalto	n _____ anno _____	Contratti di appalto vari dell'anno _____
<i>Ultimo aggiornamento:</i>		



INDICE

1.	PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA	6
1.1	Definizioni	6
1.2	Dati identificativi.....	8
1.2.1	<i>Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto</i>	<i>8</i>
1.2.2	<i>Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore</i>	<i>8</i>
1.2.3	<i>Anagrafica e dati generali Imprese sub-appaltatrici.....</i>	<i>8</i>
1.3	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto	9
1.4	Obblighi del committente	9
1.5	Obblighi generali per l'Appaltatore	10
1.6	Diritto di interruzione dei lavori.....	12
2.	PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	13
2.1	Premessa.....	13
2.2	Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte	13
2.3	Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate	14
3.	PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	16
3.1	Introduzione	16
3.2	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate	16
3.3	Sviluppo temporale delle attività.....	17
3.4	Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi.....	17
4	PARTE IV: ALLEGATI	20



1. PARTE I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Supervisore dell'appalto committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.

Referente dell'impresa appaltatrice: responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto

committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore subordinato o ad esso equiparato: colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Lavoratore dipendente: è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 C.C.).



Appalto scorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contatto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 C.C.).



1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Oggetto dell'appalto	Attività di indagine per il Piano di Caratterizzazione del sito Parco Rosselli
Committente dell'opera	Comune di Terni – Direzione Ambiente
Datore di Lavoro Committente	Arch. MANCIUCCA Mauro
Durata appalto	1 mese
Supervisore dell'appalto committente	Ing. IMERIGO Giorgia
Telefono/fax/e-mail	Tel. 0744 549802 giorgia.imerigo@comune.tr.it

1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	Ancora da definire
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Data presunta inizio lavori	27/07/2020
Orario ordinario di lavoro per le attività:	Come da Capitolato Speciale di Appalto
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici referenti	

1.2.3 Anagrafica e dati generali Imprese sub-appaltatrici

(Non sono previsti sub - appalti)



1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto prevede attività connesse con le indagini preliminari in un sito con presenza di inquinamento nel sottosuolo, inserito nel quartiere di Borgo Bovio ed individuato come "Parco Rosselli". L'area del paro è interamente recintata, e circondata dal torrente Serra, dal tracciato della ferrovia privata a servizio del polo siderurgico AST, da un piazzale di accesso verso Via Fratelli Rosselli (dove sono presenti altre attività con accesso pubblico) e dalla recinzione con un plesso scolastico anche esso fronti stante Via Rosselli.

Dovranno essere effettuate un totale di 9 perforazioni, così suddivise:

- 6 perforazioni per effettuare carotaggi e campionamenti, sino ad una profondità di 6 metri dal piano di campagna secondo una maglia di indagine prevista dal progettista;
- 3 perforazioni sino alla profondità di 20 metri per la realizzazione di piezometri per il controllo della falda acquifera.

Tutti i punti di indagine sono previsti all'interno della proprietà del Comune di Terni in un'area essenzialmente pianeggiante e recintata, sulla sponda destra del Torrente Serra.

Ogni campionamento sarà del tipo a carotaggio continuo a rotazione realizzati a secco, e per ogni estrazione verranno presi campioni del terreno per l'effettuazione delle analisi chimiche. Il terreno prelevato verrà raccolto in cassette catalogatrici per effettuare le necessarie fotografie e la quartatura del campione, poi successivamente sarà stoccato per l'eventuale successivo conferimento a discarica.

1.4 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce ob-

blighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

Trattandosi di attività da effettuare in un'area di proprietà comunale e completamente



recintata, la stazione appaltante provvederà a mediare ogni necessaria azione ed informazione inerente le attività lavorative ed i rischi connessi, coordinando l'azienda operante con eventuali altre attività degli uffici comunali.

1.5 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di presentare l'offerta e, comunque, prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando, e facendo rispettare, tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso eventualmente operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'area di intervento, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all' Art 26 comma 8 del Dlgs. 81/08.
6. Ad attenersi alle indicazioni informative del **Supervisore committente** per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).
7. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dalla committenza in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o de-



rivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco di tali DPI sono riportati rispettivamente nella Sezione II e III del presente documento.

8. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad aree e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
9. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza delle aree di intervento;
10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti di uso e manutenzione delle attrezzature, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
12. ad utilizzare eventuali automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
13. a fare immediata segnalazione al **Supervisore committente** e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competen-

ze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

15. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle eventuali apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche.
16. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore.
17. a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombrare le aree da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
18. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (**valgono per gli eventuali subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore**)



19. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva mediante il modulo **Permesso di lavoro** in **Sezione IV** del documento al **Supervisore committente**, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di gara e/o di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
- Allestimento di servizi assistenziali quali spogliatoi e bagni;
 - Deposito di sostanze pericolose;
 - Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere;
 - Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari;
 - Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi;
 - Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità;
 - Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche;
 - Modifica stoccaggio rifiuti;
 - Lavori in luoghi confinati (quali vasche, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.

1.6 Diritto di interruzione dei lavori

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore - egli riconosce all'Ente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
- di vietare l'accesso alle sedi/proprietà dell'Amministrazione Comunale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni dell'Ente;
- di rescindere il contratto secondo le modalità previste nel Capitolato Speciale di Appalto.



2. PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 PREMESSA

In base a quanto previsto dall'art. 26, comma 1 lett. b), del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO E DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Nella Tabella 1 si riporta la descrizione della sede oggetto dell'appalto afferente al Comune di Terni e delle attività svolte al loro interno, mentre nella Tabella 2- Elenco delle aree si riporta l'elenco delle aree omogenee individuate:

Tabella 1 – Descrizione della sede e dell'attività svolta

SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
1) Area "Parco Rosselli"	<p>L'area, interamente circoscritta da recinzioni e muri perimetrali, presenta alcune aree adibite nel tempo ad uso sportivo e ludico. Nel complesso Il Parco è inutilizzato da lungo tempo ed è pertanto soggetta a sviluppo di vegetazione di vario tipo che viene periodicamente tagliata.</p> <p>Dal momento che l'area è in disuso da anni a seguito di una Ordinanza Sindacale, infatti, la vegetazione si è sviluppata notevolmente, con erba rovi ed arbusti di vario genere.</p>	<p>Nell'area non vengono svolte attività da anni. Per poter procedere alla definitiva messa in sicurezza, è necessario completare la caratterizzazione del suolo, del sottosuolo e della falda acquifera mediante caratterizzazione.</p> <p>Il Parco veniva utilizzato dai cittadini come area relax per passeggiate, per il gioco dei bambini e per feste serali.</p>

**Tabella 2– Elenco delle aree**

PARCO "ROSSELLI"
Area ex Discarica Papigno
Accesso: Piazzale prospiciente il parco e laterale a Via Fratelli Rosselli. Presenti nel piazzale accessi: ad una stazione di servizio; ad un impianto sportivo/centro sociale; ad uffici decentrati del Comune di Terni.
Piazzale interno – viabilità interna – vialetti e piazzali interni

2.3 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente suddivisi all'interno della sede per aree specifiche di lavoro.

Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Ente.

Per quanto riguarda in particolare le eventuali misure di emergenza, adottate dal Committente per la gestione di taluni eventi accidentali, si rimanda alle procedure allegate alla Sezione IV del presente documento.

**SEDE: Area ex Discarica Papigno.****AREE: Tutte le aree**

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✦ Strutture del parco in disuso	Rischi per la sicurezza legati all'integrità strutturale: caduta di materiale dall'alto/crollo	✦ Ogni intervento in prossimità delle strutture esistenti deve essere effettuato con la massima cautela, verificando prima lo stato delle strutture ed utilizzando i necessari dispositivi di protezione individuali e provvedendo eventualmente a realizzare protezioni collettive come un impalcato. Ogni intervento deve essere concordato con il Supervisore se non espressamente incaricati o autorizzati.
Biologico	✦ Agenti biologici	Contagio/infezioni	✦ Stante la possibile presenza a terra di ferri e altri metalli ossidati, è necessario utilizzare ogni dovuta cautela nella fase di rimozione di sassi e/o altro materiale a terra. ✦ Nel corso della stagione calda occorre sempre ricordare che possono essere presenti insetti e rettili in prossimità di sassi ed anfratti. ✦ L'attività deve essere svolta rispettando le procedure operative ed utilizzando i necessari DPI.
Chimico	✦ Inalazione di vapori/fumi tossici	Intossicazione da vapori chimici	✦ Trattandosi di attività di perforazione in un'area a presunzione di inquinamento, è possibile la presenza nel sottosuolo di prodotti chimici anche tossici. Gli operatori dovranno essere dotati di idonea tuta, guanti e mascherine idonee.
Sistemi di prevenzione e protezione	✦ Misure generali di gestione dell'emergenza ✦ Vie di emergenza	Gestione delle emergenze non adeguata	✦ Trattandosi di attività da effettuare in spazi aperti, si ritiene necessario solo organizzare preventivamente le eventuali vie di esodo e di uscita dall'area in sicurezza, sia a piedi che con veicoli. ✦ Particolare attenzione deve essere posta nell'area di lavoro affiancata al tracciato della ferrovia AST, verificando attentamente l'efficacia delle barriere di separazione.



3. PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze

3.1 Introduzione

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore, derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel capitolato speciale, ha per oggetto lo svolgimento di servizi così rispettivamente individuati :

1. **Allestimento/smontaggio del cantiere nei siti di indagine:** comprende tutte le operazioni necessarie al trasporto ed all'allestimento delle opere provvisorie e dei macchinari per l'effettuazione dei sondaggi, nonché le fasi di smantellamento al termine dei lavori.

Riguardo l'area in oggetto, non si prevedono interferenze, in quanto l'area è interamente recintata e lo spostamento dei macchinari e delle attrezzature può avvenire interamente all'interno della suddetta area interdetta al pubblico.

2. **Realizzazione sondaggi:** comprende tutte le attività di perforazione e raccolta dei campioni e la loro preparazione per le indagini analitiche.

Per questa attività **sono stati valutati i rischi dovuti ad interferenze.**

In considerazione della tipologia di servizi richiesti all'appaltatore, il personale della ditta (appaltatore) avrà accesso di fatto a tutte le aree oggetto del servizio e specificate nella Sezione II.

L'elenco esaustivo delle attrezzature, elenco dei prodotti impiegati e le relative schede di sicurezza si allegheranno al contratto di appalto.



Tutte le attrezzature ed eventuali sostanze utilizzate devono essere sempre custodite dal personale della ditta appaltatrice e saranno stoccate all'interno dell'area circoscritta del Parco.

3.3 Sviluppo temporale delle attività

L'appalto avrà durata pari a 1 mese circa, a partire, indicativamente, dal 27 luglio 2020 e verrà espletato settimanalmente cinque giorni su sette.

3.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate dai lavori, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento (**"Parte II- sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate"**), al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore).



Tabella 3 A- Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi per l'area ex Discarica di Papigno

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Attività di allestimento/smantellamento del cantiere	<ul style="list-style-type: none">- Committente- Persone estranee	Tutte le aree oggetto dell'appalto; in particolare lo spazio di accesso all'area recintata	<ul style="list-style-type: none">InvestimentiUrtiTagli e abrasioni	<p>Appaltatore:</p> <ul style="list-style-type: none">- Formare ed informare il personale- Concordare con la committenza modifiche orarie delle attività in caso di necessità di presenza di altro personale- circoscrivere le aree di intervento con nastro bicolore e segnali di avvertimento <p>Committente:</p> <ul style="list-style-type: none">- Concordare con l'appaltatore gli orari di intervento nel piazzale di accesso	Non sono previsti DPI aggiuntivi
Realizzazione sondaggi	<ul style="list-style-type: none">- Committente- Persone estranee- Linee elettriche presenti (sia aeree che interrate)	Tutte le aree oggetto dell'appalto	<ul style="list-style-type: none">UrtiTagli e abrasioniRischio chimicoRischio biologicoElettrocuzione	<p>Appaltatore:</p> <ul style="list-style-type: none">- Formare ed informare il personale- Concordare con la committenza modifiche orarie delle attività in caso di necessità di presenza di altro personale- circoscrivere le aree di intervento con nastro bicolore e segnali di avvertimento- mantenere chiuse le cancellate e controllare periodicamente che estranei non accedano nell'area- contattare il gestore delle linee elettriche per verificare le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) degli elettrodotti <p>Committente:</p> <ul style="list-style-type: none">- Concordare con l'appaltatore gli orari di intervento e le aree interessate per l'eventuale distacco temporaneo dell'energia elettrica	Previsti DPI aggiuntivi: <ul style="list-style-type: none">- tute monouso- mascherine filtranti FFP3



L'impresa ha facoltà di produrre, in sede di offerta per la gara di appalto, proposte ed osservazioni per la modifica del presente Documento.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto, con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali;

Non sono previsti sub appalti. Tuttavia, nel caso dovesse essere necessario l'intervento di altre imprese, i lavori (se iniziati) dovranno essere interrotti e dovrà essere prodotto il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC).



4. PARTE IV: Allegati

4.1 Introduzione

Nella presente Sezione viene riportata la modulistica e la documentazione acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto.

In particolare si allega (*barrare la documentazione allegata*):

- Scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice compilata (richiesta in fase di offerta);
- Elenco lavoratori della ditta appaltatrice coinvolti nell'appalto e copia libro matricola;
- Elenco lavoratori addetti alle emergenze della ditta appaltatrice;
- Nomina Referente dell'impresa appaltatrice;
- Nomina Supervisore dell'appalto committente;
- Verbali di coordinamento e/o sopralluogo compilati;
- Altro:.....

A tal fine si riportano di seguito i proforma da utilizzare per alcuni dei sopra indicati allegati:

20

✓ Modulistica:

1. Proforma Nomina Referente dell'impresa appaltatrice
2. Proforma Nomina Supervisore dell'appalto committente
3. Proforma verbale di riunione di coordinamento e/o sopralluogo;
4. Proforma permesso di lavoro
5. Proforma scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice



FAC-SIMILE

Nomina del Referente dell'impresa appaltatrice e/o preposto

Data,

Spett.

Via.....

..... Terni

c.a : il Direttore

Oggetto: Appalto di.....nomina del responsabile dell'impresa appaltatrice e/o preposto.

L'impresa appaltatrice nella persona del suo legale rappresentante Sig. dichiara di avere incaricato il Sig.....a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro per le attività di cui al contratto di appaltodel e da eseguirsi presso l'Areadel-la/e sede/i il Sig. nominandolo proprio Referente.

**Firma del legale rappresentante
dell'Impresa Appaltatrice**

.....

**Firma per accettazione
del Referente dell'impresa Appaltatrice**

.....



FAC-SIMILE

Nomina del Supervisore committente

Data,

Spett.

Via.....

.....-Terni

c.a : *il Direttore*

Oggetto: Appalto di..... nomina del Supervisore committente.

Il Comune di Terni in qualità di committente delle attività.....di cui al contratto di appalto del e da eseguirsi presso l'Area della/e sede/idichiara di avere incaricato il Sig. a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro nominandolo Supervisore dell'appalto.

Per il committente

.....

**Firma per accettazione
del Supervisore dell'appalto**

.....



ESEMPIO VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO E/O SOPRALLUOGO

In data _____

- È stata svolta una riunione di coordinamento ai sensi dell'art 26 del D.Lgs. 81/08.
- È stato eseguito un sopralluogo del sito, con il referente incaricato della ditta appaltatrice visionando i luoghi di lavoro ove potrà operare il personale. Lo stesso dichiara di aver preso visione dello stato dei luoghi, degli impianti e dei rischi specifici.

Sono state visitate le seguenti sedi ed aree:

Si concorda quanto segue



Integrazioni alla parte III del DUVRI : Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Data aggiornamento: _____

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
					-
					-
					-
					-



Luogo _____

Data _____

I verbalizzanti

Il Referente dell'impresa appaltatrice

Il Supervisore dell'appalto committente



RICHIESTA PERMESSO DI LAVORO

Parte da compilare a cura dell'appaltatore

Attività richiesta:

A B C D E F G H I L M N

Altro: _____

Nel caso di richiesta di tipo E barrare la parte sottostante:

L'appaltatore prende atto che i macchinari /attrezzature richiesti in comodato d'uso sono stati consegnati in stato di sicurezza e perfetta efficienza e si impegna a restituirli nelle stesse condizioni

Sede/Aree di svolgimento delle attività richieste: _____

Tempi di svolgimento dell'attività: _____

Allegare le Informazioni specifiche: vedere tabella in allegato

Parte da compilare a cura del committente

Interventi specifici da predisporre: _____

Autorizzazione all'esecuzione

Data: _____

Validità del permesso: _____

Firma per il committente

.....

Firma per l'appaltatore

.....

**ESEMPIO PERMESSO DI LAVORO****(Informazioni specifiche da fornire per ottenere il permesso di lavoro)**

Codice	ATTIVITA'	INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
A	Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce;	<ul style="list-style-type: none">- tipo di servizio che si intende utilizzare (bagni, docce, mensa, ecc);- numero delle persone che usufruiranno di esso ed in quale periodo
B	Deposito di sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none">- quantità e tipologia delle sostanze,- criteri di conservazione e custodia di dette sostanze.
C	Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere	<ul style="list-style-type: none">- con quali mezzi ed attrezzature- provvedimenti di sicurezza che si propone adottare.
D	Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari	<ul style="list-style-type: none">- elenco delle attrezzature, gli utensili, le macchine, i materiali, ecc. che si intende introdurre nell'Unità produttiva;- tipo di intervento, spostamenti ed area di azione- modalità di installazione- alimentazione elettrica necessaria
E	Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi (comodato d'uso)	<ul style="list-style-type: none">- elenco delle attrezzature da utilizzare- Formazione ed informazione specifica del personale per l'utilizzo delle attrezzature richieste
F	Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità	<ul style="list-style-type: none">- indicazione delle modalità di segnalazione dei lavori in corso e delle eventuali deviazioni.
G	Stoccaggio Rifiuti	<ul style="list-style-type: none">- modalità di sistemazione,- natura e qualità delle sostanze depositate (residui oleosi, combustibili, solidi o liquidi, materiale di scavo, di scarto, di risulta, ecc.)
H	Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche	<ul style="list-style-type: none">- individuazione dei soggetti abilitati- modalità previste per l'effettuazione dell'intervento
I	Lavori in luoghi confinati (vasche, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato	<ul style="list-style-type: none">- indicazione del luogo confinato,- misure specifiche di salvataggio.
L	Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive dovute a lavorazioni non previste	<ul style="list-style-type: none">- tipo di intervento,- attrezzature e macchine che si intende utilizzare con particolare riferimento all'idoneità per le zone a rischio di esplosione (ATEX)- misure di salvataggio in caso di emergenze specifiche.
M	Lavori in quota	<ul style="list-style-type: none">- Modalità di accesso- PIMUS (per l'installazione di ponteggi, ponti su carro, ecc.)- Formazione specifica del personale
N	Lavori con possibile emissione nell'ambiente di sostanze pericolose (agenti chimici, polveri, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">- Tipologia delle sostanze pericolose- Modalità previste per il contenimento delle sostanze pericolose



**SCHEDA VERIFICA REQUISITI E IDONEITÀ TECNICO-
PROFESSIONALE
DELLE IMPRESE APPALTATRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI
ai sensi del punto a, comma 1, art. 26 del D.Lgs. 81/08**

**Modulo da compilare a cura della Ditta e da restituire all'Amministrazione
Committente con allegata la documentazione richiesta**

Denominazione dell'impresa appaltatrice:

.....

Sede legale:.....

Sede operativa:.....

Datore di Lavoro:.....

VERIFICA REQUISITI ESSENZIALI COME DA NORMATIVA

(compilare ogni parte)

Nominativo del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione *(tranne per i lavoratori autonomi)*:

.....

Nominativo Medico Competente *(ove previsto ai sensi di legge)*:

.....

Iscrizione C.C.I.A.A. di n.

Posizione INPS:

Posizione INAIL:

Copia del Documento unico di regolarità contributiva DURC *(obbligatorio per tutti gli appalti pubblici)* e acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;



**Valutazione dei requisiti tecnico-professionali
dell'impresa Appaltatrice ai sensi del p.to A comma 1 dell'art. 26 D.Lgs. 81/08.**

Esito positivo

Esito negativo

Note e osservazioni:

.....
.....
.....
.....

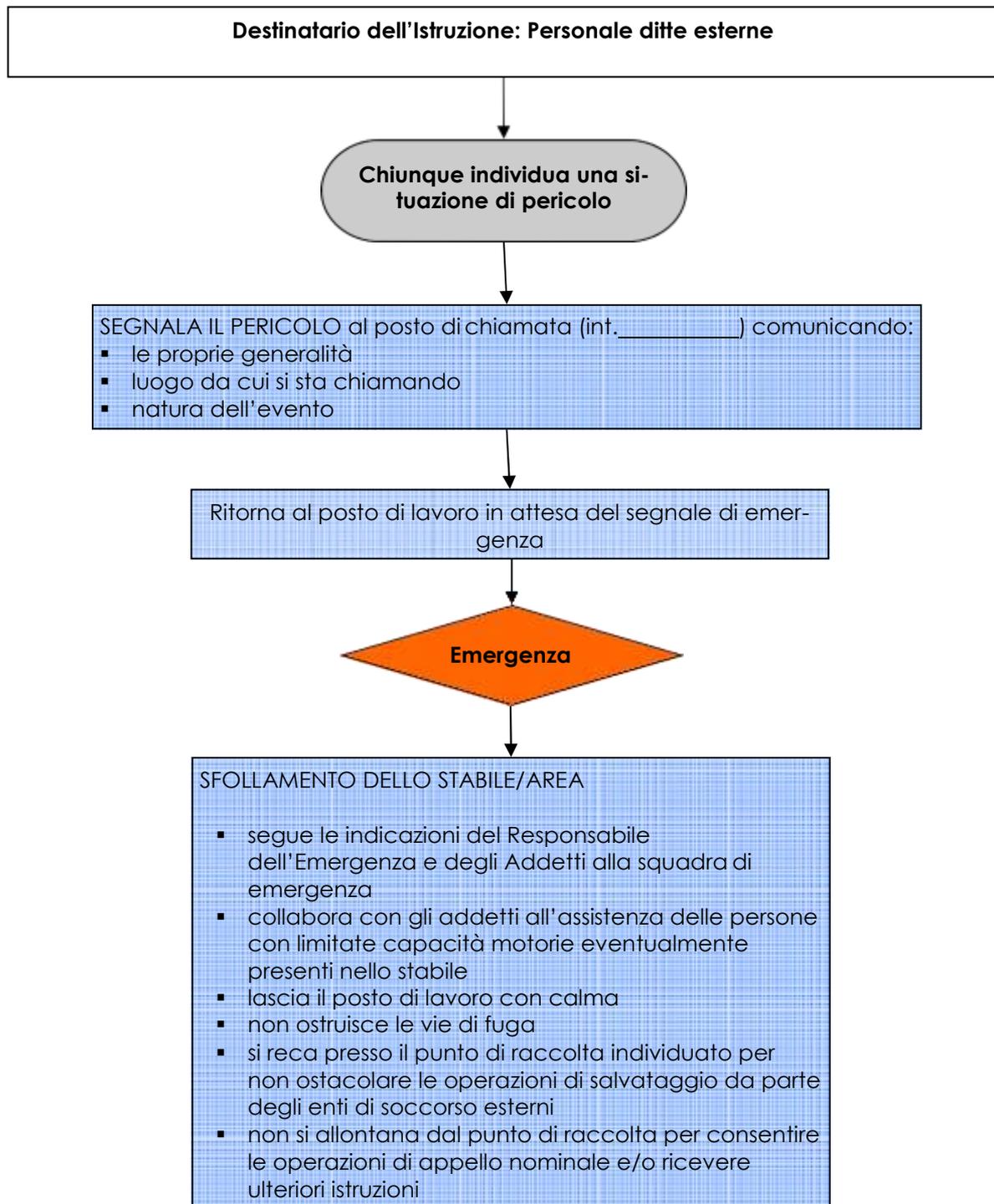
Per il Committente

.....

Luogo, data



PROCEDURE DI EMERGENZA DELLA SEDE PER PERSONALE DITTE ESTERNE





Norme generali da seguire in caso di emergenza presso l'area di lavoro (Parco Rosselli) - Terni

Individuazione di un evento anomalo

Segnalare l'evento al **posto di chiamata** (n. _____), indicando:

- le proprie generalità;
- il luogo e la causa dell'emergenza;
- la presenza eventuale di infortunati.

Procedura di esodo

- abbandonare lo stabile/l'area senza indugio, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- raggiungere il piazzale più vicino allontanandosi dagli edifici, dalle strutture fuori terra, dalla ferrovia e dai tralicci seguendo le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza dello stabile;
- non portare al seguito materiali voluminosi, ingombranti o pesanti;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi;
- in presenza di fumo o fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti (meglio se bagnati) per filtrare quanto più possibile l'aria respirata;
- in presenza di eventuali infortunati avvertire gli addetti alle emergenze più vicini al luogo dell'evento.



Mappa generale sito di intervento

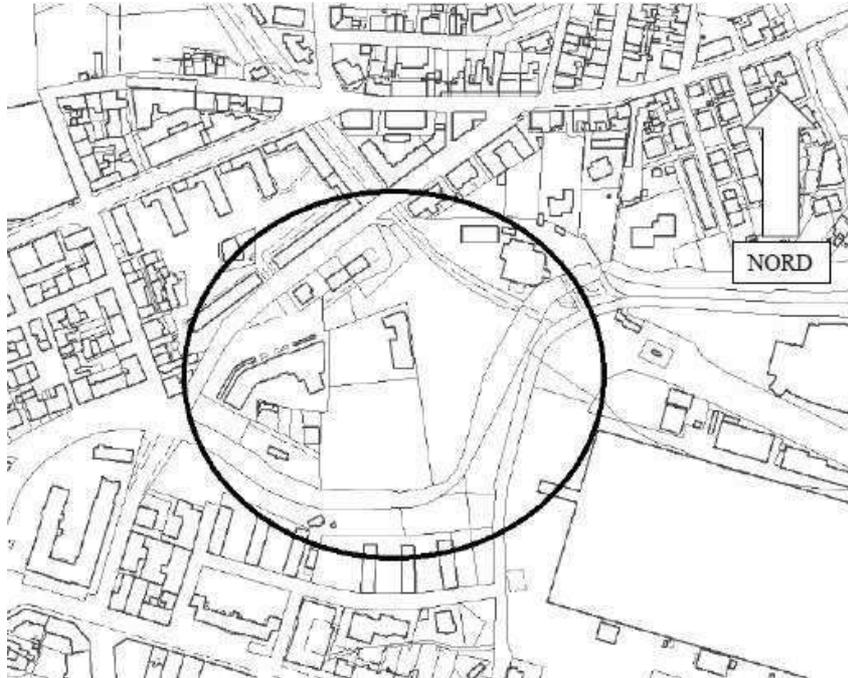


Foto aerea Parco Rosselli





Indicazione punti di intervento
(in rosso i piezometri SP – in verde i sondaggi S)

